

VareseNews

Tornano i passatori, non succedeva da dieci anni

Pubblicato: Venerdì 25 Gennaio 2008

✖ **Non succedeva dagli anni '90.** Sul confine tra Italia e Svizzera il nome “**passatore**”, ormai, sembrava relegato all'insegna di qualche locale o grotto e invece riappare con tutto il suo carico di problemi **dopo la vicenda della famiglia** di ucraini che si era persa sul monte Lema nel tentativo di entrare in Svizzera. La Polizia cantonale non si sbottona ma le immagini che vengono in mente sono nitide e **risalgono alla serie di conflitti che disgregò la Jugoslavia. In quel periodo il confine tra la provincia di Varese e il Ticino era diventato bollente e a gruppi di 5-10 persone i profughi** di quella terra martoriata **giungevano sulla riva italiana della Tresa provenienti da Milano.** I passatori li attendevano alla stazione Centrale, li caricavano sulle loro auto e, dietro il **pagamento di almeno 1000 marchi**, li portavano fino al fiume. La traversata del fiume d'estate era anche rinfrescante ma d'autunno, col fiume in piena, o d'inverno poteva diventare mortale e qualcuno non ce l'ha fatta.

Oggi si ripropone, in dimensioni sicuramente non allarmanti come in quegli anni anche se **l'apertura dell'Europa ai paesi dell'est potrebbe aver rinvigorito questo fenomeno** creando interesse nell'organizzare un traffico di esseri umani da parte della malavita organizzato. **La donna ucraina e i suoi figli avevano cercato in ogni modo di raggiungere la Svizzera attraverso i canali legali** chiedendo più volte l'asilo politico, tentando di raggiungerla in treno e rivolgendosi al consolato elvetico a Milano ma non c'è mai stato niente da fare. Da qui **la disperazione e la scelta di affidarsi a qualcuno che gli indicasse la strada possibile tramite le montagne.** Secondo la Polizia cantonale sono stati portati o in **località Pradecolo di Dumenza oppure a Trezzino dove si troverebbe una vecchia dogana abbandonata.** Probabilmente, però, la donna deve aver sbagliato strada e, dopo aver imboccato il sentiero che porta al Lema, si è trovata in mezzo ad un metro di neve con i suoi figli, complice la **totale assenza di controlli sul confine montano durante l'inverno.**

Mentre si attende l'interrogatorio della famiglia ucraina per capire chi li avesse dotati di radio ricetrasmittente e chi li avesse portati fino a Dumenza, **i carabinieri di Luino stanno cercando di ricostruire da dove provengano questi nuovi passatori** e quale sia la dimensione del fenomeno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it